

Recinzioni sicure per animali da reddito e selvatici



Questo capriolo ha trovato una morte atroce in una rete da pascolo erroneamente collocata per proteggere i campi.

Le recinzioni servono a non fare allontanare gli animali dal pascolo e a tenere a bada gli ospiti indesiderati. Per gli animali selvatici le recinzioni costituiscono tuttavia dei confini innaturali nel loro habitat. Nel peggiore dei casi possono tramutarsi in trappole mortali! Le recinzioni dovrebbero quindi essere posate unicamente fintanto che esercitano una funzione.

I cavalli e le pecore (animali domestici), come i caprioli, i camosci e le lepri (selvaggina) sono animali fuggiaschi: quando si presenta un pericolo o sono spaventati fuggono per mettersi al sicuro. Gli animali in fuga non riconoscono più le recinzioni come un confine e le oltrepassano saltando, oppure vi corrono incontro. Ne conseguono gravi ferite e morti dovute a un disperato ingarbugliarsi e impigliarsi. Per questo motivo l'allevatore consapevole tiene conto sia dei suoi animali al pascolo che degli animali selvatici quando si tratta di installare le recinzioni ed effettuarne la manutenzione.

Lo sapevate? Ogni anno, nel nostro paese migliaia di animali muoiono o sono feriti a causa delle recinzioni. Ad esempio: solo nel canton Zurigo nel 2015/16 sono morti 31 animali selvatici sull'arco di dieci mesi, a causa di recinzioni diverse, di cui un terzo erano reti!

Recinzioni non problematiche, che non richiedono chiarimenti né autorizzazioni

Le recinzioni più usate in agricoltura, semplici da smontare e con un cordone inferiore a ca. 25 cm dal suolo (ad es. la recinzione tradizionale per bestiame, con cavo) non causano generalmente problemi e non richiedono autorizzazione. Invece le recinzioni permanenti, alte ed estese (per cavalli, cervi, tutte le recinzioni a rete e a sbarre) di regola richiedono un permesso di costruzione.

Richiedono chiarimenti:

- Le recinzioni non permanenti il cui cordoncino inferiore si trova a meno di 25 cm dal suolo
- Le recinzioni «power fence» dotate di forte carica elettrica e tutte le recinzioni elettrificate sull'intero arco dell'anno
- Tutte le recinzioni che non risaltano nel paesaggio e che rappresentano quindi un pericolo di incidente per gli animali (reti metalliche e reti da pascolo senza nastri d'avvertimento)
- Tutte le recinzioni ubicate in punti sensibili quali l'orlo boschivo, i corridoi faunistici, i corsi d'acqua e le vie di comunicazione

A seconda dei casi i chiarimenti sono da cercare presso gli Uffici cantonali delle costruzioni e dell'ambiente, le autorità comunali o le competenti associazioni venatorie.

Regole per la sistemazione delle recinzioni

- Una recinzione deve essere montata e rimanere sul posto solo finché adempie una funzione.
- Fra le superfici recintate occorre consentire dei passaggi liberi di almeno 20 m di larghezza. La selvaggina diffida dei passaggi stretti. Molte parcelle recintate adiacenti possono rendere un intero territorio impraticabile alla selvaggina!
- Controllare regolarmente le recinzioni lungo tutto il perimetro.
- Evitare le parcelle a forma di U e gli angoli acuti, poiché impediscono la fuga della selvaggina che vi si insinua (caprioli, cervi, camosci).
- Prediligere le recinzioni di colore marrone, blu, bianco e quelle con nastri d'avvertimento inseriti (blu) a quelle di colore arancio, rosso o giallo, che la selvaggina riesce difficilmente a distinguere, e a quelle senza nastri d'avvertimento.
- Se un animale muore a causa di una recinzione montata o impiegata in modo erraneo, il proprietario del terreno può essere perseguito a causa di infrazione alla legge sulla protezione degli animali!

Una buona recinzione...

- ✓ È ben tesa, racchiude solo le superfici necessarie e viene rapidamente smontata non appena termina la sua funzione.
- ✓ Segna un confine visibile e riconoscibile dagli animali al pascolo (nastri d'avvertimento nei colori visibili all'occhio animale).
- ✓ Mantiene la selvaggina «nociva» lontano dalle colture o dal bestiame domestico.
- ✓ È visibile agli occhi della selvaggina che – per quanto ciò sia possibile e utile! – può eventualmente attraversarla.
- ✓ Non causa ferite né agli esseri umani né agli animali.
- ✓ Può essere facilmente rimossa alla fine del pascolo (recinzione amovibile).



Se non fosse dotato di un nastro d'avvertimento questa rete arancione sarebbe quasi invisibile agli occhi della selvaggina.

Recinzioni problematiche

Filo spinato

Questo tipo di recinzione è poco visibile e molto pericoloso per gli esseri umani e gli animali a causa delle punte acuminate. Gli animali selvatici e quelli al pascolo possono ferirsi quando saltano oltre una recinzione con filo spinato, vi passano sotto o vi corrono incontro. Gli animali selvatici muoiono spesso in modo atroce a causa di queste ferite. Il maggior pericolo per la fauna selvatica è costituito dalle recinzioni con filo spinato lungo i margini dei boschi. In caso di pericolo gli animali selvatici scappano nel bosco protettore e spesso non vedono le recinzioni al margine di quest'ultimo. La loro sostituzione è quindi prioritaria!



Poiana ferita a morte a causa di un filo spinato.



Capriolo ferito a morte dal filo spinato.



Capezzolo di una mucca da latte ferito dal filo spinato.

Soluzione:

- Rinunciare al filo spinato: esistono alternative pratiche, sicure e facili da installare. Il Cantone dei Grigioni dà il buon esempio: nei suoi comuni il filo spinato è proibito da decenni.

Recinzioni con reti metalliche semplici o annodate

Per gli animali selvatici di grandi dimensioni tali recinzioni costituiscono ostacoli insuperabili. Per questo motivo sono utilizzate ad esempio lungo le autostrade, per evitare incidenti che coinvolgano animali. Secondo la larghezza delle maglie c'è tuttavia il pericolo che gli animali vi restino impigliati quando cercano di attraversarle insinuandosi fra di esse. Caprioli, volpi e animali di dimensioni analoghe non riescono più a liberarsi e muoiono in modo atroce. Le punte sporgenti dei fili possono provocare delle ferite, soprattutto quando gli animali al pascolo si sfregano contro le recinzioni.



Ferita alla palpebra della capra causata da una punta sporgente della rete a nodi.



Capriolo morto dopo essere rimasto impigliato in una rete a nodi.

Soluzioni:

- Rinunciare per quanto possibile a queste recinzioni. In ogni modo impiegarle solo in situazioni sorvegliate, ad es. per proteggere dei frutteti o per pascoli permanenti nelle immediate vicinanze dell'azienda agricola. Controllare ogni giorno!
- Non impiegarle lungo i margini boschivi e i corsi d'acqua né in zone con frequenti passaggi di animali selvatici.
- Non impiegarle nei pressi di vie di comunicazione, perché gli animali non riescono ad attraversare con sufficiente velocità strade e binari. Fanno eccezione le autostrade, dalle quali gli animali selvatici sono volutamente tenuti lontani e devono essere condotti sull'altro lato con speciali passaggi a essi destinati.

Reti sintetiche da pascolo

Questo sistema di recinzione ha l'effetto di una trappola. Gli animali che vi si impigliano non riescono mai a liberarsi da soli. Le recinzioni elettrificate costituiscono una tortura supplementare per gli animali intrappolati, a causa delle scariche di corrente. Sono colpiti soprattutto caprioli, camosci e cervi, ma spesso anche piccoli animali utili quali ricci e anfibi. Anche pecore e capre restano di frequente impigliate in queste recinzioni e vi perdono la vita; gli animali giovani sono quelli più esposti al pericolo. Le reti elettriche sono molto pericolose nei pascoli non sorvegliati e distanti.



Informazioni esemplari ai passanti con indicazione del controllo giornaliero e numero di telefono per eventuali segnalazioni.



Due cervi morti dopo essere rimasti impigliati in una rete elettrica durante un combattimento.

Soluzioni:

- Evitare le reti elettriche ogniqualvolta sia possibile. In ogni caso impiegarle solo in situazioni sorvegliate, ad es. per proteggere il bestiame e sui pascoli nei pressi dell'azienda agricola. Controllare ogni giorno!
- Renderle visibili inserendovi dei nastri d'avvertimento blu.
- Non impiegarle lungo i margini boschivi e i corsi d'acqua né in zone con frequenti passaggi di animali selvatici.
- Non impiegarle nei pressi delle vie di comunicazione.
- Tenere le recinzioni sempre ben tese e smontarle immediatamente una volta terminato il pascolo.
- Se sono elettrificate, fare in modo che i fili metallici inferiori non conducano corrente, per proteggere lepri, ricci e anfibi.

Recinzioni elettriche a potenza elevata («power fence»)

Le recinzioni elettriche dotate di potenza molto elevata, le cosiddette «power fence» costituiscono spesso una soluzione semplice e poco onerosa per gli allevatori. Consentono di coprire tratti molto lunghi. Esse possono però diventare barriere insuperabili per gli animali selvatici e frammentano il loro habitat! La potenza delle recinzioni elettriche deve essere adattata alla situazione e non deve essere troppo elevata. È molto importante che siano sistemate in modo corretto e che le apparecchiature elettriche abbiano una buona messa a terra, altrimenti possono rappresentare un pericolo per uomini e animali. Le potenze elevate vanno utilizzate solo in casi eccezionali (ad es. per la protezione del gregge).

Soluzioni:

- Recinzioni elettriche con la potenza più bassa possibile («lo stretto necessario»).
- Inserire la corrente solo durante il pascolo.
- Prima di collocarle, discutere con la locale associazione venatoria.

Recinzioni consigliate

Non esistono sistemi di recinzione completamente privi di problemi. Per la selvaggina, una recinzione rappresenta pur sempre una chiara limitazione del proprio habitat.

Suggerimento: prima di costruire una nuova recinzione o di sostituirla una esistente si raccomanda di consultare un'impresa specializzata e le istituzioni competenti (Uffici cantonali, Comune, associazione venatoria, organizzazione di tutela della natura) nonché le leggi comunali e cantonali sulle costruzioni. Nella tabella in calce troverete una panoramica dei tipi di recinzione adeguati ai diversi animali e alle differenti situazioni.

Recinzioni fisse (eventualmente elettrificate)

In alcuni casi (ades. detenzione di mucche nutrice, vivaio, frutteto) la recinzione fissa è una soluzione migliore di una amovibile. Il numero dei fili elettrici e l'opportunità che singoli fili conducano corrente dipendono dalla situazione e dal tipo di animale da reddito. In generale gli animali selvatici possono attraversare queste recinzioni ed è praticamente impossibile che vi restino impigliati.

Attenzione: il filo elettrico inferiore deve distare almeno 25 cm da terra, affinché gli animali di piccole dimensioni possano passare liberamente. Delle molle regolatrici conferiscono maggiore elasticità alla recinzione. La recinzione va elettrificata solo se necessario e solo durante il pascolo; la potenza non deve essere troppo elevata (vedi capitolo «Recinzioni elettriche a potenza elevata»). Nelle regioni innevate i fili devono essere rimossi o almeno posati a terra prima dell'inverno.



Recinzione su un pascolo alpestre dei Grigioni: filo fisso sopra e filo elettrico sotto.



Recinzione posata a terra per l'inverno nel canton Giura.

Recinzione elettrica amovibile¹ con fili o nastri sintetici

Le recinzioni flessibili con fili sintetici costituiscono una buona alternativa alle reti elettrificate; si prestano tanto alla tutela delle greggi quanto a proteggere i terreni dai danni dovuti alla selvaggina. Sono facili da montare e smontare e possono essere adattate anche a terreni irregolari o in pendio. A seconda del tipo di animale e della funzione viene inserito un numero diverso di fili sintetici, e anche la corrente è adattata al tipo d'animale. È molto importante che siano installate in modo corretto per garantire la piena funzionalità. In generale gli animali selvatici possono attraversare queste recinzioni ed è praticamente impossibile che vi restino impigliati.

Attenzione: il filo elettrico inferiore deve distare almeno 25 cm da terra, affinché gli animali di piccole dimensioni possano passare liberamente. La corrente va inserita solo durante il pascolo. Una volta terminato il pascolo, la recinzione deve essere rimossa.

Suggerimento: gli agricoltori e le locali associazioni venatorie dovrebbero coordinarsi circa l'ubicazione e la durata delle recinzioni. Nel caso ideale, collaborano alla posa delle recinzioni. Ad esempio, le associazioni venatorie potrebbero immagazzinare alcune recinzioni da prestare ai contadini in caso di bisogno. La posa di nastri segnaletici sulle recinzioni contro la selvaggina e per custodire gli animali al pascolo può essere considerata come un provvedimento protettivo nei confronti della selvaggina e quindi come una prestazione della caccia e a favore di quest'ultima.



Esempio di recinzione a più cordoncini per la custodia degli ovini.



Cordoni ben tesi di una recinzione amovibile.

L'importante in breve

Non adeguate o adeguate a seconda delle condizioni:

- Filo spinato: da sostituire con urgenza. Gran pericolo di incidenti per l'essere umano, gli animali da reddito e selvatici!
- Reti annodate: solo sotto sorveglianza. Gran pericolo per la fauna selvatica!
- Reti da pascolo (elettrificate): solo sotto sorveglianza. Prudenza con la corrente; rimuovere immediatamente alla fine del pascolo. Gran pericolo per gli animali al pascolo e la fauna selvatica!

Abbastanza adeguate:

- Recinzioni fisse a cavo: eventualmente elettrificate o dotate di un cordoncino elettrificato; mantenere bassa la potenza elettrica; inserire la corrente solo durante il pascolo!
- Recinzioni amovibili (elettrificate) a più cordoncini (ad es. SmartFence): adeguate se sistemate correttamente; rimuovere alla fine del pascolo. Inserire la corrente solo durante il pascolo!

¹ ad es. «SmartFence» dell'impresa Gallagher

Recinzioni speciali

L'uso di recinzioni è confrontato a nuove esigenze dovute alla crescita delle popolazioni di cinghiali e all'alea dei grandi predatori. Le colture devono essere protette dalle incursioni del cinghiale, le greggi devono essere protette dagli attacchi dei predatori. Le esigenze della protezione degli animali (rinunciare alle recinzioni a rete, distanza del cordoncino inferiore dal suolo, tensione elettrica minima) possono entrare in conflitto con quelle della tutela delle greggi (reti da pascolo efficaci, cordoncino inferiore basso, tensione elettrica sufficiente per essere dissuasiva) proprio nei sistemi di recinzione collocati a questo scopo. In questo campo occorre trovare compromessi accettabili per ogni singolo caso, tenendo conto soprattutto delle maggiori esigenze circa la protezione delle greggi e il carattere generalmente provvisorio di queste recinzioni.



Cane da pastore e gregge in una recinzione contro il lupo nella Germania orientale.

Le **recinzioni pratiche e atte a proteggere le greggi** in modo sicuro sono possibili anche in montagna. Occorre badare alla messa a terra (da garantire mediante più di un paletto di messa a terra). Se la recinzione si trova su un substrato poco conduttore, ciò può essere realizzato mediante cavi di carica elettrica diversa. L'effetto visivo e dissuasivo può essere rafforzato mediante cavi dotati di nastri sventolanti. Inoltre la recinzione dovrebbe condurre una tensione di 4000 Volt. Un sistema di resistori di disaccoppiamento consente di evitare le interruzioni di corrente (ad es. dovute alla vegetazione), trasferendo la corrente agli altri cavi. Attraverso i corsi d'acqua esigui si possono tendere delle cosiddette water-fence.

Recinzioni contro il lupo e la lince: cavi ad almeno 1,2 m d'altezza (terreno pianeggiante) con 5 cordoncini (situazione in pendio: 1,2–1,5 m a monte e 6–7 cordoncini). La distanza fra i cavi non deve eccedere i 25 cm; i cordoncini inferiori devono essere più vicini gli uni agli altri. Il cavo conduttore più basso dovrebbe trovarsi a 15 cm dal suolo e non deve toccare né le erbe né il terreno. Evitare di tendere queste recinzioni troppo vicino ad alberi o rocce (la lince si arrampica)! Conficcare profondamente i picchetti nel terreno. Un cordoncino inferiore elettrificato dissuade il lupo dallo scavare. La protezione è migliore sostituendo i due cordoncini superiori con nastri conduttori elettrificati (effetto ottico). Tensione minima della recinzione: 4000 Volt.

Altrimenti si può usare una rete da pascolo elettrificata (ades. per il pascolo invernale nei pressi della fattoria) purché il pascolo e l'intero perimetro della recinzione siano controllati ogni giorno. Le recinzioni a rete metallica possono essere protette mediante un cavo elettrificato e montato sopra la recinzione (idealmente formando un angolo verso l'esterno) per impedire che la lince si arrampichi.

Recinzioni a prova d'orso: altezza minima 1,5 m con 6 cavi elettrificati. Si raccomanda una tensione di 5000 Volt.

Recinzioni contro il cinghiale: in generale occorre limitarsi a proteggere le colture particolarmente minacciate (ciò vale anche per le recinzioni contro il resto della selvaggina, fra cui capriolo, lepre, tasso). Altezza di almeno 0,55–0,75 m con 2–3 cordoncini a 25, 50, 65–75 cm. 5000 Volt. Da erigere prima che il campo attragga il cinghiale. Se il cordoncino superiore è sostituito con un

nastro elettrificato, la protezione è maggiore grazie all'effetto ottico dissuasivo.

Altezze raccomandate per le recinzioni per gli animali da reddito

Le recinzioni saranno di altezza diversa e dotate di un numero diverso di cordoncini a seconda dell'animale da reddito per poter adempiere il loro compito. Ecco alcuni valori indicativi:

Mucche: altezza 0,85–1 m con 1–2 cordoncini a 60, 85–100 cm

Manzi, mucche nutrici e tori: altezza 0,85–1,1 m con 2–3 cordoncini a 45, 75, 85–110 cm

Cavalli: a seconda della razza (dimensioni grandi o piccole) altezza 1,0–1,6 m con 2–3 cordoncini a 45–50, 75–95, 100–160 cm

Ovini: altezza 0,9–1 m con 4–5 cordoncini a 25, 55, 70, 90 (105) cm.

Capre: altezza 1,1–1,2 m (superiore rispetto alle pecore!) con 4–6 cordoncini a 25, 55, 70, 90, 105 (120) cm.

Suini: altezza 0,55–0,75 m con 2–3 cordoncini a 25, 60, 75 cm. I recinti esterni per suini devono essere dotati di una seconda recinzione esterna per evitare i contatti diretti con i cinghiali!

Pollame: a seconda della capacità di volare, altezza 0,55–0,85 (ev. fino a 1,2 m) con 3–4 cordoncini a 25, 40, 60, 85 (120) cm.

Quale recinzione si addice alla mia situazione e ai miei animali al pascolo?

Tabella secondo: «Zäune ausserhalb der Bauzone», Canton TG

Tipo di recinzione		Recinzione a un filo	Recinzione a più fili (il filo inferiore deve avere una distanza di 25 cm da terra)	Rete a nodi / recinzione con filo a maglie	Recinzioni elettrificate	Recinzione con listelli di legno	Recinzione con filo spinato	
Pascoli permanenti	Bestiame da latte	Recinzione elettrica con filo spinato speciale, da 1 a 2 fili	Adatta con qualche riserva, da non utilizzare in zone con animali selvatici	inadatta	inadatta	inadatta	Da non utilizzare!	
	Bovini da carne	inadatta	Recinzione elettrica con filo speciale d'acciaio, da 2 a 3 fili	Adatta con qualche riserva, da non utilizzare in zone con animali selvatici	inadatta	inadatta		
	Pecore, capre, cervi, camelidi	inadatta	Recinzione elettrica con filo speciale d'acciaio, 5 fili insufficiente per i cervi	adatta, garantire la manutenzione e il controllo	inadatta	inadatta		
	Cavalli	inadatta	Cavo con uno spessore di 40 mm o cavo sintetico elettrificato, 3 fili	inadatta	inadatta	Con 3 assi, consente agli animali selvatici di passare agevolmente		
Pascoli temporanei	Tipo di recinzione		Recinzione a un filo	Recinzione a più fili (il filo inferiore deve avere una distanza di 25 cm da terra)	Rete a nodi / recinzione con filo a maglie	Recinzioni elettrificate	Recinzione con listelli di legno	Recinzione con filo spinato
	Bestiame da latte		Fili litz sintetici, da 1 a 2 fili		inadatta	inadatta	inadatta	Da non utilizzare!
	Bovini da carne		inadatta	Filo litz sintetico, da 2 a 3 fili	inadatta	inadatta	inadatta	
	Pecore, capre, camelidi		inadatta	Filo litz sintetico, da 3 a 4 fili	inadatta	Adatte, ma solo in condizioni sovregliate!	inadatta	
	Cavalli		inadatta	Filo litz sintetico, a 3 fili	inadatta	inadatta	inadatta	

La recinzione non serve più

Le recinzioni che non servono più o di cui non c'è bisogno per molto tempo, devono assolutamente essere tolte o rimosse. Con il passare degli anni diventano sempre più una trappola per gli animali selvatici.

Bibliografia/Fonti

- Agridea (2006): Recinti di protezione
- Agridea (2013): Wolfsschutzzäune auf Kleinviehweiden/Clôtures de protection contre le loup (volantino)
- Agridea (2015): Congresso sulla protezione delle greggi, conferenza Voss/Weidezaun.info
- Canton Turgovia, Ufficio forestale & Amministrazione caccia e pesca (2009): Zäune ausserhalb der Bauzone. Eine Entscheidungshilfe für Landwirte, Jäger, Gemeindebehörden und Förster.
- Protezione Svizzera degli Animali PSA (2009): Recinzioni sicure per animali da reddito e animali selvatici (foglio informativo precedente)

Grazie di cuore al signor O. Reutimann (Guntalingen ZH) per le preziose indicazioni circa le recinzioni a rete, la protezione nei confronti della selvaggina, i cinghiali.

Editrice e ulteriori informazioni

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea,
Tel. 061 365 99 99, Fax 061 365 99 90, CCP 40-33680-3,
psa@protezione-animali.com, www.protezione-animali.com

Questo foglio informativo, e altri dello stesso tipo, possono essere scaricati su
www.protezione-animali.com/pubblicazioni